

CORONAVIRUS

Questo numero del Notiziario viene chiuso in tipografia quando ancora, specie al Nord, infuria il contagio. Che, particolarmente per il nostro settore, si abbatte su una situazione indebolita al massimo (con conseguente grave impedimento alla ripresa) dalla tassazione. Una tassazione in-dotta dalla sola esigenza di continuare a tenere nelle attuali condizioni – a compiacere la politica, anche – le proporzioni di uno Stato onnivoro, pure a costo (come sta avvenendo) di soffocare ogni anelito ad una rinascita che gli italiani – liberati dal lavoro buroindotto – sarebbero in grado, come in altri momenti storici, di conseguire.

Il momento è grave, ogni scelta può essere decisiva.

Invitiamo il Governo e il Parlamento, nonché tutte le istituzioni, a considerare la situazione economica che scaturirà dalle chiusure e restrizioni disposte per una fetta importante del territorio nazionale.

Chiediamo non più Stato, ma meno Stato. Non più aiuti, ma meno oneri, diretti e indiretti (buroindotti o meno). La politica, questo non ce lo può negare. Un'Italia asservita, resa schiava della servitù (volontaria) a mezzo del controllo sui cittadini – anche nel voto – tramite sussidi, concessioni, allettamenti vari agevolativi, non ce la fa più ad andare avanti e meno ce la farà dopo il contagio.

Chiediamo noi, alla politica, quel senso di responsabilità che essa giornalmente ci chiede. Prima, ce la facevamo a mantenere questo Moloch statale, funzionale ad un Paese schiavizzato dall'assistenzialismo coatto. Ora, non più.

c.s.f.
@SforzaFogliani

BUONA NOTIZIA

Per gli affitti abitativi
estesa l'applicazione della
CEDOLARE SECCA

al **10%**

Cfr. Tabella pubblicata all'interno